

Primo Piano - *Trump di nuovo contro Meloni: "Vuole tornare mia amica per far risalire i suoi numeri, no grazie"*

Roma - 20 giu 2026 (Prima Notizia 24) **Il presidente attacca Meloni su Truth per la sua politica verso l'Iran e la cooperazione militare.**

Non si placa la bufera diplomatica tra la presidenza degli Stati Uniti d'America e il governo italiano. Attraverso i canali telematici della propria piattaforma Truth, Donald Trump ha sferrato un ulteriore e pesante attacco contro la presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Secondo l'analisi geopolitica espressa dal leader della Casa Bianca, la premier italiana “dopo che gli Stati Uniti hanno sconfitto militarmente l'Iran, vuole tornare a essere amica per far risalire i suoi numeri. No, grazie”. Nel post, l'inquilino di Washington è tornato a insistere sul retroscena riguardante il recente summit in territorio francese, ricollegando l'episodio all'andamento politico interno della leader di Palazzo Chigi. “Mi ha chiesto ripetutamente di farsi una foto con me durante il vertice del G7 in Francia – continua Trump – la sua popolarità in Italia è in calo, forse perché ha voltato le spalle agli Stati Uniti - un Paese che ama e protegge davvero l'Italia - rifiutandosi di impedire all'Iran di ottenere o sviluppare armi nucleari (cosa che, peraltro, ha fatto anche la Nato!)”. Lo scontro si è poi spostato sui dettagli della cooperazione militare bilaterale e sull'uso delle infrastrutture logistiche nazionali, un nodo che avrebbe provocato forti attriti durante le recenti operazioni belliche americane in Medio Oriente. “Non ci ha nemmeno concesso di utilizzare le piste di atterraggio o di decollo italiane, causando un notevole disagio logistico, nonostante gli Stati Uniti contribuiscano con centinaia di miliardi di dollari all'anno alla difesa dell'Italia e degli altri "cosiddetti" alleati della Nato. Ora, dopo che gli Stati Uniti hanno sconfitto militarmente l'Iran, lei vuole tornare a essere amica”, ha osservato Trump. Le parole del capo di Stato americano confermano una rottura profonda, che investe non solo i rapporti personali ma l'intera tenuta dei patti di sicurezza collettiva tra Washington e i partner europei.

(Prima Notizia 24) Sabato 20 Giugno 2026